



Comune di Fiumicello Villa Vicentina

NOTA INFORMATIVA AGLI SCHEMI ACCRUAL

FASE PILOTA 2025

INDICE

PREMESSA E INQUADRAMENTO NORMATIVO	1
1. Il quadro normativo di riferimento	1
2. La fase pilota: Esercizio 2025 (anno 2026)	2
3. Il principio della competenza economica (accrual)	3
PARTE I - CRITERI DI REDAZIONE	5
1. Base di redazione	5
2. Processo di raccordo	5
3. Principi contabili applicati	5
PARTE II - SCHEMI DI BILANCIO	6
1. Conto Economico	6
2. Stato Patrimoniale	6
PARTE III - RETTIFICHE E INTEGRAZIONI	7
PARTE IV - CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	8

PREMESSA E INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Il quadro normativo di riferimento

La presente Nota Informativa accompagna il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale redatti secondo i principi della contabilità economico-patrimoniale "accrual", in attuazione della **Riforma 1.15 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, che prevede di "Dotare le Pubbliche Amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual".

1.1 Normativa europea e internazionale

Il percorso di riforma si inserisce nel più ampio contesto delle indicazioni europee, in particolare:

- **Direttiva 2011/85/UE del Consiglio dell'Unione Europea** dell'8 novembre 2011, relativa ai requisiti per i quadri di bilancio degli Stati membri;
- **Relazione della Commissione Europea COM/2013/0114** "Verso l'applicazione di principi contabili armonizzati per il settore pubblico negli Stati membri. Idoneità degli IPSAS per gli Stati membri";
- **Standard contabili internazionali IPSAS** (International Public Sector Accounting Standards), sviluppati dall'IPSASB;
- **Standard contabili europei EPSAS** (European Public Sector Accounting Standards), in corso di elaborazione.

1.2 Normativa nazionale

A livello nazionale, il quadro di riferimento è costituito da:

- **Art. 9, commi 14, 15 e 16, del D.L. 6 novembre 2021, n. 152**, convertito nella Legge 29 dicembre 2021, n. 233, che attribuisce l'attuazione della riforma 1.15 del PNRR ad un'apposita Struttura di governance creata all'interno del Ministero dell'Economia e delle Finanze, presieduta dal Ragioniere Generale dello Stato;
- **Determina del Ragioniere Generale dello Stato n. 176775 del 27 giugno 2024**, che ha approvato il Quadro Concettuale e i 18 standard contabili ITAS (Italian Accounting Standards);
- **Art. 10 del D.L. 9 agosto 2024, n. 113**, convertito in Legge 7 ottobre 2024, n. 143, che disciplina la fase pilota per l'anno 2025 e la piena applicazione dal 2026.

1.3 La Struttura di Governance e gli Standard Setter

La Struttura di governance per l'attuazione della riforma si articola nei seguenti organi:

- **Standard Setter Board (SSB)**: commissione di 15 membri con funzione di organo tecnico indipendente, che elabora i principi e gli standard contabili ITAS;
- **Comitato Direttivo**: valuta e approva le proposte dello SSB;
- **Gruppo di Consultazione**: supporta il processo di elaborazione degli standard;
- **Segreteria Tecnica**: fornisce supporto operativo.

Il processo di approvazione degli standard segue il "due process", un procedimento aperto e trasparente che prevede fasi di consultazione pubblica e contributi dei portatori di interesse.

1.4 Gli Standard Contabili ITAS approvati

Alla data di redazione del presente documento sono stati approvati i seguenti standard:

Standard	Titolo	Riferimento IPSAS
Quadro Concettuale	Principi generali della contabilità economico-patrimoniale	Conceptual Framework IPSAS
ITAS 1	Composizione e schemi del bilancio di esercizio	IPSAS 24, 20, 18
ITAS 2	Politiche contabili, cambiamenti, correzioni errori, eventi successivi	IPSAS 3, 14
ITAS 3	Operazioni in valuta estera	IPSAS 4
ITAS 4	Immobilizzazioni materiali	IPSAS 16, 17, 5, 27
ITAS 5	Immobilizzazioni immateriali	IPSAS 31, 5, 27
ITAS 6	Accordi per servizi in concessione	IPSAS 32
ITAS 7	Locazioni	IPSAS 13
ITAS 8	Riduzione di valore delle attività	IPSAS 26
ITAS 9	Ricavi e proventi	IPSAS 9, 23, 11, 47
ITAS 10	Rimanenze	IPSAS 12
ITAS 11	Strumenti finanziari	IPSAS 28, 29, 30, 41
ITAS 12	Bilancio consolidato	IPSAS 35, 40, 38
ITAS 13	Fondi, passività e attività potenziali	IPSAS 19
ITAS 14	Partecipazioni	IPSAS 34, 36, 37
ITAS 15	Benefici per i dipendenti	IPSAS 39
ITAS 16	Prestazioni sociali in denaro	IPSAS 42
ITAS 17	Ratei e risconti	Standard autonomo
ITAS 18	Costi e oneri	IPSAS 48

2. La fase pilota: Esercizio 2025 (anno 2026)

2.1 Obiettivi e perimetro

L'esercizio 2025 costituisce la **fase pilota** della riforma, durante la quale un campione di Pubbliche Amministrazioni – tra cui questo Ente – è chiamato a effettuare la prima sperimentazione del nuovo sistema contabile.

In conformità all'art. 10, comma 3, del D.L. n. 113/2024, **i piccoli comuni (con popolazione inferiore a 5.000 abitanti) sono esclusi dalla fase pilota** e dovranno applicare la nuova contabilità a partire dall'anno 2026.

2.2 Adempimenti della fase pilota

Le Amministrazioni che rientrano nella fase pilota sono tenute a:

1. **Predisporre un'analisi degli interventi di adeguamento dei sistemi informativi/informatici;**
2. **Partecipare alla formazione obbligatoria** organizzata dalla Ragioneria Generale dello Stato;
3. **Predisporre gli schemi di bilancio relativi all'esercizio 2025**, redatti sulla base del Quadro Concettuale e degli standard ITAS, includendo almeno: il Conto Economico dell'esercizio 2025 e lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2025. Si deve pertanto **riclassificare le voci del piano dei conti** ed effettuare le rettifiche e le integrazioni necessarie in conformità agli standard ITAS;
4. **Trasmettere gli schemi di bilancio alla Ragioneria Generale dello Stato.**

2.3 Natura sperimentale dei documenti

È importante sottolineare che gli schemi di bilancio predisposti per l'esercizio 2025 hanno natura esclusivamente sperimentale nell'ambito della fase pilota di cui alla milestone M1C1-108 del PNRR.

Pertanto, **tali documenti non sostituiscono gli schemi di bilancio e di rendiconto** da definire, per lo stesso esercizio, in applicazione delle disposizioni e dei regolamenti contabili vigenti (D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni).

L'Ente dovrà continuare ad applicare, per l'esercizio 2025, la contabilità finanziaria armonizzata e la contabilità economico-patrimoniale secondo i principi del D.Lgs. n. 118/2011, **affiancandola** alla sperimentazione accrual.

I presenti schemi non devono essere sottoposti all'approvazione degli organi consiliari o di gestione dell'ente e non sono sottoposti al controllo dell'organo di revisione, così come chiarito dalla Ragioneria Generale dello Stato, con la Faq n°4 pubblicata sul sito accrual.

3. Il principio della competenza economica (accrual)

3.1 Fondamenti del sistema accrual

Il sistema di contabilità accrual si basa sul **principio della competenza economica**, in base al quale:

"Le operazioni non sono registrate al momento del pagamento in contanti, bensì quando è creato, trasformato o estinto un valore economico o quando insorgono, sono trasformati o estinti crediti o obbligazioni."

Diversamente dalla contabilità di cassa (che registra le transazioni all'incasso/pagamento) e dalla contabilità finanziaria potenziata (che registra secondo l'esigibilità), la contabilità accrual rileva i fatti gestionali **nel momento in cui producono i loro effetti economici**, indipendentemente dalla manifestazione finanziaria.

3.2 Vantaggi del sistema accrual

L'adozione a regime della contabilità accrual consentirà di:

1. **Fornire una visione completa e attendibile** della posizione finanziaria ed economica dell'Ente, presentando un quadro completo di attività, passività, ricavi e costi;
2. **Migliorare la gestione del patrimonio pubblico**, grazie ad un sistema di imputazione omogeneo e completo del valore contabile dei beni;
3. **Impedire aggiustamenti di bilancio** ammessi dalla contabilità di cassa (anticipazione o posticipazione dei pagamenti);
4. **Rafforzare efficienza ed efficacia** della pubblica amministrazione, facilitando la gestione e il controllo delle risorse;
5. **Allineare il sistema italiano agli standard internazionali ed europei**, favorendo la comparabilità dei dati di finanza pubblica;
6. **Supportare interventi di valorizzazione del patrimonio pubblico**, fornendo informazioni accurate sul valore contabile dei beni.

PARTE I - CRITERI DI REDAZIONE

1. Base di redazione

Il presente Conto Economico e Stato Patrimoniale sono stati redatti:

- In conformità al **Quadro Concettuale** approvato con determina RGS n. 176775/2024;
- Applicando gli **Standard ITAS** sopra indicati;
- Sulla base delle **risultanze della contabilità finanziaria** dell'esercizio 2025 (D.Lgs. n. 118/2011);
- Utilizzando il **Piano dei Conti multidimensionale** previsto dalla milestone M1C1-108;
- Effettuando le necessarie **operazioni di riclassificazione, rettifica e integrazione**.

2. Processo di raccordo

Il passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale accrual è stato realizzato attraverso:

1. **Riclassificazione delle voci:** applicazione della codifica del piano dei conti integrato accrual alle registrazioni finanziarie;
2. **Integrazioni:** rilevazione di componenti economiche e patrimoniali non emergenti dalla contabilità finanziaria.

3. Principi contabili applicati

Nella redazione dei prospetti sono stati osservati, per quanto applicabili, i seguenti principi generali:

- **Competenza economica:** attribuzione dei componenti economici all'esercizio di competenza;
- **Continuità:** considerando la continuità della gestione dell'ente
- **Prudenza:** valutazioni caute, senza sottovalutazioni o sopravvalutazioni;
- **Comparabilità:** confrontabilità nel tempo e nello spazio.
- **Comprensibilità e Chiarezza:** informazioni chiare e accessibili;
- **Rilevanza e significatività:** inclusione di informazioni materiali;
- **Completezza:** tutte le informazioni rilevanti per comprendere la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di un ente pubblico siano incluse nel bilancio
- **Veridicità, attendibilità e correttezza:** rappresentazione fedele della situazione economico-patrimoniale.

PARTE II - SCHEMI DI BILANCIO

1. Conto Economico

Il Conto Economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio, determinato dalla differenza tra componenti positivi (ricavi e proventi) e componenti negativi (costi e oneri) di competenza dell'esercizio.

Struttura: conforme allo schema ITAS 1, con classificazione per natura dei costi.

Risultato economico dell'esercizio 2025: Euro **234.298,26**.

Per il dettaglio delle voci si rinvia al Prospetto di Conto Economico Accrual.

2. Stato Patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale rappresenta la situazione patrimoniale dell'Ente al 31 dicembre 2025, esponendo attività, passività e patrimonio netto.

Struttura: conforme allo schema ITAS 1, con attività classificate per destinazione e passività per natura/scadenza.

Patrimonio Netto al 31/12/2025: Euro **29.922,510**.

Per il dettaglio delle voci si rinvia al Prospetto di Stato Patrimoniale Accrual.

PARTE III - RETTIFICHE E INTEGRAZIONI

1. ITAS 1 - COMPOSIZIONE SCHEMI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

In conformità a quanto previsto dall'ITAS 1, le attività e le passività sono state rilevate nel rispetto del principio della **Competenza Economica** e riclassificate tra **correnti** e **non correnti** in base alla loro realizzazione o estinzione entro o oltre dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Conseguentemente, si è proceduto alla riclassificazione dei crediti e dei debiti, inclusi i mutui, e i fondi accantonati sulla base della rispettiva esigibilità temporale.

A. Gestione Contributi agli Investimenti Titolo 4 Tipologia 200 e Gestione Fondi Allegato A1

In conformità a quanto previsto dall'ITAS 13, i fondi sono iscritti esclusivamente in presenza di obbligazioni attuali con esito probabile e stimabile attendibilmente, mentre le passività potenziali sono oggetto di sola informativa. Conseguentemente, si è proceduto alla rilevazione degli accantonamenti, limitatamente alle fattispecie che presentano i requisiti di probabilità e attendibilità della stima, con imputazione a conto economico del relativo onere.

B. Concessioni Pluriennali

2. ITAS 17 – RATEO DEL PERSONALE

In conformità all'ITAS 17, il rateo relativo al personale è rilevato al fine di imputare per competenza i costi del lavoro maturati nell'esercizio ma che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. Conseguentemente, si è proceduto alla rilevazione del rateo passivo per le quote di retribuzioni e oneri accessori maturati e non ancora liquidati alla data di chiusura, al fine di assicurare la corretta imputazione economica del costo del personale.

PARTE IV - CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La presente Nota Informativa, unitamente al Conto Economico e allo Stato Patrimoniale, fornisce una rappresentazione della situazione economico-patrimoniale del Comune alla data del 31 dicembre 2025, nell'ambito della sperimentazione accrual - fase pilota.

Entro il 30 giugno 2026, secondo il cronoprogramma della riforma 1.15 del PNRR, sarà emanato l'atto legislativo che definirà l'attuazione della riforma all'interno del nostro Paese.

L'Ente si impegna a:

- Completare l'adeguamento dei sistemi informativi
- Perfezionare i processi di rilevazione economico-patrimoniale
- Formare adeguatamente il personale
- Integrare progressivamente i sistemi di programmazione, gestione e controllo

Si ribadisce infine che i presenti documenti:

- Hanno **natura esclusivamente sperimentale** nell'ambito della fase pilota 2025
- **Non sostituiscono** i documenti ufficiali di bilancio redatti secondo il D.Lgs. n. 118/2011
- Sono predisposti ai fini della milestone M1C1-108 del PNRR
- Costituiscono base di apprendimento per l'applicazione a regime.

Luogo e data: Fiumicello Villa Vicentina, 30/06/2026

Il Responsabile del Servizio Finanziario

ALLEGATI

1. Conto Economico Accrual esercizio 2025;
2. Stato Patrimoniale Accrual al 31/12/2025;
3. Stato Patrimoniale aggiuntivo al 31/12/2025.